



Per tutto il tempo della vostra vita  
dovete affermare e riaffermare  
i valori  
che formano voi stessi  
e formano il mondo:  
sono i valori  
che favoriscono la vita,  
che riflettono la dignità  
e la vocazione  
della persona umana  
nella pace e nella giustizia”  
(Giovanni Paolo II)

# *ISTITUTO SCOLASTICO PARITARIO “COR JESU”*

Certificato di Qualità UNI EN ISO 9001:2008

## *P.T.O.F - Anni Scolastici (2015/2018)*

*Scuola dell'Infanzia,  
Scuola Primaria,  
Scuola Secondaria di I grado  
Liceo Scientifico*

### *PROPOSTA FORMATIVA*

codice	data di emissione	copia controllata n.	consegnata a
POF/ ed.7- Rev. 11	02/10/15		

Redatto da Commissione POF	Approvato dal Collegio Docenti	Verifica ed approvazione DIR
Giugno 2015	09/09/15	15/09/2015

## IDENTITA' DELL' ISTITUTO

L'Istituto Scolastico Cor Jesu, fondato e diretto dalle Apostole del Sacro Cuore di Gesù è una Scuola cattolica e comprende:

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA (con Sez. Primavera)

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO PARITARIA

LICEO SCIENTIFICO PARITARIO

## LA CERTIFICAZIONE DI QUALITA'

*Dal mese di maggio 2004 l'Istituto Cor Jesu di Roma ha adottato il Sistema di Gestione per la Qualità in conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2000.*

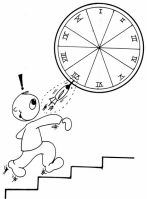
*Dal 19 maggio 2010 l'Istituto è stato certificato in conformità ai requisiti della normativa ISO 9001:2008*



*La scelta dell'Istituto di adottare un Sistema di Gestione per la Qualità è stata mossa dall'esigenza di comprendere e di soddisfare le necessità del cliente, vale a dire, degli alunni e delle loro famiglie.*



*Opportunamente valutate le nuove esigenze sociali e considerata la particolare fascia d'età degli alunni, l'Istituto ha inteso come necessario, configurare un sistema-cliente che comprenda a pari titolo tanto l'alunno quanto la sua famiglia, con*



*l'adozione di azioni correttive e preventive per mantenere costante ed elevata la qualità del servizio erogato.*

*Di seguito vengono fornite talune indicazioni utili per consentire agli alunni ed alle loro famiglie di partecipare all'attuazione del Sistema di Gestione per la Qualità della scuola.*

## ***MANUALE DELLA QUALITÀ***

*Il Manuale Qualità contiene le prescrizioni generali di sistema e costituisce l'espressione di quanto la Direzione ha deciso di attuare circa la gestione dell'Istituto per la qualità; in esso è indicata l'organizzazione e le risorse messe a disposizione per il perseguimento degli obiettivi e l'attuazione della Politica per la Qualità. I contenuti comprendono, inoltre, la descrizione delle soluzioni adottate riguardo a tutti i punti della norma UNI EN ISO 9001:2008 relativi alle prescrizioni di sistema.*

*Il Manuale deve intendersi come una guida di carattere generale per pianificare, eseguire e controllare le attività aventi influenza sulla qualità e per consentire la valutazione del Sistema Gestione Qualità da parte della Direzione e di enti esterni.*

*Il Sistema Gestione Qualità descritto nel Manuale si applica a tutte le attività di progettazione ed erogazione dei servizi di istruzione della scuola d'infanzia, primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado (liceo scientifico) dell'Istituto.*

*Una copia del Manuale della Qualità è a disposizione degli alunni e delle loro famiglie presso la segreteria didattica per la consultazione.*

## ***POLITICA PER LA QUALITÀ***

*La Politica per la Qualità è un documento approvato dalla Direzione che espone i principi e le regole fondamentali ai quali devono attenersi tutti coloro i quali, a vario titolo, collaborano per l'attuazione del sistema di gestione per la qualità.*

*La Direzione dell'Istituto ha definito la Politica per la Qualità, tenendo conto degli scopi della propria organizzazione e dell'impegno a soddisfare le esigenze dei propri utenti nell'ottica del miglioramento continuo.*

*La Politica per la Qualità viene diffusa all'interno dell'Istituto stesso in modo da essere conosciuta e compresa da parte del:*

- *personale docente*
- *personale ATA*
- *alunni*
- *genitori*

*A tale scopo, la Politica è affissa in modo permanente presso la bacheca dell'Istituto, quindi in luogo facilmente accessibile a tutti i soggetti sopra indicati.*

## **COMUNICAZIONE CON IL CLIENTE**

*L'Istituto, in merito ai servizi erogati, stabilisce ed attiva flussi di comunicazione con il Cliente, finalizzati ad acquisire informazioni relative alle esigenze degli alunni ed delle loro famiglie e in merito ai servizi formativi, ed informazioni di ritorno su quanto i servizi erogati abbiano soddisfatto le loro attese e risposto alle loro esigenze espresse ed implicite, sempre nell'ottica di operare un miglioramento continuo nella gestione delle attività.*

*Il ruolo centrale assunto dagli alunni e dalle loro famiglie nella normativa ISO ha suggerito alla Direzione di questo Istituto alcune riflessioni di fondo: la famiglia che decide di affidare l'istruzione e l'educazione dei propri figli ad una scuola cattolica, infatti, manifesta la richiesta di un servizio in grado di aggiungere, a tutto ciò che qualunque*

*scuola è chiamata a realizzare, un plusvalore in termini di educazione ed istruzione orientata ai principi cattolici.*

*Da ciò consegue che la qualità del servizio non può essere assicurata al cliente se non realizzando tale superiore istanza: l'organizzazione interna di una scuola cattolica orientata alla qualità, ed in particolare i processi relativi alla selezione e alla valutazione del personale, con particolare riferimento ai docenti, e alla conseguente attività premiale e disciplinare, va costruita, di conseguenza, nella prospettiva di dotarsi degli strumenti idonei per rispondere con efficacia alla richiesta di formare l'alunno non solo come persona, ma anche come cristiano.*

\* \* \*

## **CONTESTO DEL TERRITORIO E CENNI STORICI DELL'ISTITUTO**

L'Istituto Cor Jesu è situato nel quartiere Esquilino, in via Germano Sommeiller, 38

La presenza della Stazione Termini rende l'Esquilino una zona nevralgica per i trasporti urbani e regionali; ad essa si aggiungono:

- la Stazione delle Ferrovie Laziali
  - la tramvia Termini-Pantano
  - la Metro linea A e B
  - la Metro linea C
  - numerose linee tramviarie e bus
- che connotano l'Esquilino come un terminale di riferimento per tutto il settore sud-est di Roma e provincia.

Rione centrale, compreso tra le Mura Aureliane (III sec. d.C.), la Stazione Termini, S. Maria Maggiore, S. Giovanni in Laterano, S.Croce in Gerusalemme.

L'Esquilino è una straordinaria testimonianza dello sviluppo urbanistico di Roma in tutte le sue fasi storiche.



Gli assi di Via Merulana, via Emanuele Filiberto e le zone di Termini e di piazza Vittorio presentano altissime concentrazioni commerciali.

Le attività alberghiere, attratte dalla presenza della Stazione Termini, risultano essere una altissima percentuale di quelle cittadine.

Nell'ultimo decennio si è arricchito il tessuto sociale con l'inserimento della comunità cinese.

Le Apostole del Sacro Cuore di Gesù, provenienti dalla Casa Madre di Alessandria, aprirono la loro prima scuola a Roma nell'anno 1914, in Piazza Santa Croce in Gerusalemme n. 30, con lo scopo di educare cristianamente i bambini del quartiere.

L'asilo popolare, completamente gratuito, fu completato dalla Scuola Elementare, per dare seguito all'educazione dei bambini che diventavano sempre più numerosi.

Nel 1924 le Suore si trasferirono nell'attuale edificio, in via Germano Sommeiller n. 38.

La Scuola Elementare, intitolata alla Principessa Giovanna di Savoia, aveva 5 classi, con 130 alunne iscritte, mentre l'Asilo infantile, con quattro sezioni, accoglieva 196 alunni.

L'anno seguente venne aggiunta la classe VI e, su richiesta delle mamme, furono accolti i maschietti fino alla classe III. Nel 1938 la scuola elementare ottiene la parifica divenendo "Scuola Elementare Pontificia Parificata" e contemporaneamente si dà vita a quelle che in seguito saranno chiamate Scuola Media ed Istituto Magistrale "Mons. Giovanni Poli" in ricordo del primo preside.

Nel 1969, l'intero complesso scolastico viene denominato "Cor Jesu".

Nel 1990 l'Istituto Magistrale viene trasformato nell'attuale Liceo Scientifico, con D.M. 27/02/1991.

Nell'anno 2001 tutti i gradi di scuola dell'Istituto scolastico Cor Jesu ottengono la parità.

## ARCHEOLOGIA DELLA ZONA

L'Esquilino (*Exquiliae* dalla quarta *regio* della città serviana) si estende dal *Cispius* alla zona di Porta Maggiore e del "Palazzo Sessorio". Questo grande quartiere, frequentato da età antichissima, come testimoniato dalla necropoli dell'Età del Ferro (VIII sec a.C), fu incluso nella città da Servio Tullio che vi costruì la sua dimora e ne fortificò il lato orientale.

Presso le pendici della collina si addensavano abitazioni popolari mentre sulle sommità vi erano ricche dimore. Sul colle Oppio si estendeva, con i suoi giardini, la villa di Mecenate passata alla sua morte, all'Imperatore Augusto prima, a Tiberio poi e, infine, a Nerone che la collegò con il Palatino tramite la costruzione della *Domus Transitoria*.

Sull'Esquilino i monumenti di carattere pubblico erano esigui, la maggior parte aveva funzione utilitaria come il *Macellum Liviae* (mercato alimentare, fuori della Porta Esquilina) le Terme di Tito e Traiano oltre a diversi bagni e ninfei.

Poco numerosi erano i templi (di Diana, della *Fortuna Virgo*, di *Giunone Licina*, di *Minerva Medica*) per lo più a carattere popolare come testimoniato dalla presenza di culti orientali (tempio di *celestis -Tanit* punica - e *Bellona -Isis e Serapis* egiziana).

Tra i resti archeologici prossimi all'Istituto "Cor Jesu" si annoverano: l'attuale **Porta Maggiore** costituita da due arcate dell'acquedotto Claudio (*Acqua Claudia e Anio Novus* 52 d.C.) che monumentalizzate, a cavallo dell'intersezione tra via Labicana e Prenestina, divennero una Porta inserita nelle Mura Aureliane; il **sepolcro di Marco Virgilio Eurisiace**, fornaiere appaltatore (fornitore dello Stato) e apparitore (subalterno di qualche magistrato); la **Basilica** sotterranea detta "**Neopitagorica**", posta al di sotto dei binari, con incerta funzione di basilica funeraria, ninfeo o tempio neopitagorico (con pavimenti a mosaico e stucchi decorati); le **Terme Eleniane** (c/o Porta Maggiore) testimoniate dai resti delle 12 concamerazioni della cisterna; l'**anfiteatro Castrense** (a destra di S. Croce in Gerusalemme) di epoca serviana, successivamente incluso a scopi difensivi nelle Mura



Aureliane; il **Circo Variano**, dalla famiglia di *Elagabalo Varius*, riconosciuto a nord del palazzo Sessorio, misurante m 565 x 125.

Di particolare interesse storico archeologico è l'attuale **Basilica di S. Croce in Gerusalemme** (frutto di una radicale trasformazione settecentesca) costruita sulla vasta sala rettangolare di una villa imperiale detta "Palazzo Sessorio" costruita da Settimio Severo ed Elagabalo e riutilizzata durante il IV secolo da S. Elena come dimora e, successivamente, trasformata da Costantino in basilica cristiana (*Liber Pontificalis*).

\* \* \*

## **PROPOSTA FORMATIVA**

### **Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado, Liceo Scientifico**

#### **☞ SCUOLA DELL'INFANZIA E SEZIONE PRIMAVERA**

**La scuola dell'infanzia** si propone come luogo di esperienza di vita, di crescita e di arricchimento personale, di apprendimento e di socializzazione, diverso e complementare rispetto al contesto familiare e si pone come elemento di affermazione e di soddisfazione di tutti i diritti e i bisogni educativi di ogni bambino, nel rispetto delle attitudini e della personalità di ciascuno

Inoltre esplicita le sue finalità educative favorendo la maturazione dell'identità personale e lo sviluppo dell'autonomia e delle competenze.

Le Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative si richiamano a tali finalità e si esplicitano in obiettivi specifici di apprendimento raggruppati in cinque “titoli”:

1. Il sé e l’altro;
2. Il corpo in movimento;
3. Immagini, suoni, colori;
4. I discorsi e le parole;
5. La conoscenza del mondo.

Gli obiettivi che si intendono conseguire possono essere in tal modo identificati:

- a) Favorire un inserimento costante e positivo, ponendo particolare attenzione alla personalità del bambino.
- b) Predisporre un ambiente costruttivo per un’efficace interazione tra alunni ed insegnanti, ricco di momenti di socializzazione.
- c) Abituare i bambini a distinguere i momenti di gioco libero da quelli di operatività al banco e favorire negli alunni l'organizzazione del lavoro.
- d) Facilitare lo sviluppo della comprensione delle forme della realtà e del numero, come segno e strumento per interpretarla.
  
- e) Promuovere nel bambino l'acquisizione progressiva dell'autonomia, rafforzandone l'identità personale e la sicurezza nelle proprie capacità.
- f) Favorire la comunicazione in tutte le sue forme, al fine di creare nei bambini atteggiamenti di fiducia nel dialogo e nel confronto con gli altri.
- g) Promuovere attività che stimolino la naturale propensione dei bambini alla scoperta dell’ambiente, rendendoli parte attiva del processo educativo, attraverso l'interpretazione personale e la rielaborazione creativa della realtà che li circonda.

La programmazione verte soprattutto sulla riscoperta dell’ambiente naturale che ci circonda; valorizza il momento del pranzo, come momento educativo e di amicizia con i compagni e con il cibo che viene presentato; tiene conto delle regole da rispettare nei vari momenti della giornata e nella relazione con tutti.

Le offerte curricolari verranno integrate con un programma elementare di inglese e di musica, con le attività di educazione motoria e, per chi ne fa richiesta, da un laboratorio di danza.

## **Valutazione**

La Programmazione prevede momenti di osservazione finalizzata alla comprensione e all'interpretazione dei comportamenti, contestualizzati ed analizzati nei loro significati. I livelli raggiunti da ciascuno sono descritti e compresi in un'apposita cartella.

Essa comprende:

- *la descrizione dei percorsi seguiti e dei progressi educativi raggiunti;*
- *la documentazione di elaborati con indicazioni di orientamento fondate sulle risorse, i modi e i tempi dell'apprendimento, gli interessi, le attitudini e le aspirazioni personali dei bambini.*

Tale osservazione si articola su:

- *un momento iniziale, che aiuta a delineare un quadro delle capacità con cui il bambino accede alla scuola dell'Infanzia;*
- *dei momenti interni delle varie sequenze didattiche, che permettono di adeguare le proposte educative e i percorsi di apprendimento;*
- *il momento finale, per la verifica degli esiti formativi.*

## **Accoglienza e Ambientamento**

All'inizio dell'anno scolastico le insegnanti predispongono un percorso personalizzato d'ingresso e dei primi giorni di scuola del bambino secondo le seguenti indicazioni:

- dare significato al momento d'incontro tra famiglia e scuola;
- farsi carico delle emozioni di ansia o di fiducia dei bambini e dei loro genitori;
- rendere positiva l'esperienza del distacco dalla famiglia;
- creare nel bambino un atteggiamento fiducioso verso il nuovo ambiente e le persone;
- favorire la creazione di nuove relazioni tra i compagni.

A causa di una maggiore richiesta di iscrizioni, dall'anno scolastico 2015-2016, la Scuola dell'Infanzia apre una nuova sezione

**Orario:** *da lunedì a venerdì*

**Ore 08.00 - 09.00** Accoglienza

**Ore 09.00– 12.00** Attività curriculari

Ore 12.30 - 13.30 Pranzo  
Ore 13.30 – 15.45 Gioco e attività varie  
Ore 15.45 – 16.30 Attività opzionali

---

*A favore delle numerose richieste dei genitori e dopo l'esperienza positiva degli anni scorsi, si riconferma la riapertura della Sez. PRIMAVERA per i bambini dai 24 ai 36 mesi.*

*L'orario giornaliero è conforme a quello della Scuola dell'Infanzia, sia pure con qualche flessibilità.*



\* \* \*

## 2. SCUOLA PRIMARIA

Nel rispetto della continuità formativa e culturale già avviata nella Scuola dell'Infanzia, anche per la Scuola Primaria la programmazione educativa delinea i seguenti:

### OGPF (Obiettivi Generali del Percorso Formativo)

- ❖ valorizzare l'esperienza del fanciullo;
- ❖ considerare ed educare al valore della corporeità ;
- ❖ esplicitare le idee e i valori derivanti dell'esperienza;
- ❖ valorizzazione il confronto interpersonale
- ❖ considerare la diversità delle persone e delle culture come ricchezza;
- ❖ praticare l'impegno personale e la solidarietà sociale;

La scuola risulta:

- ❖ ambiente educativo di apprendimento;
- ❖ luogo di alfabetizzazione culturale mediante l'acquisizione di:
  - conoscenze,

- di abilità operative e di interazione
- capacità di porsi in relazione con gli altri,
- di un valido metodo di studio, di ricerca e di lavoro personale,
- di competenze comunicative ed espressive;
- norme di convivenza democratica,
- maturazione graduale della consapevolezza della propria responsabilità personale,
- capacità di operare in modo costruttivo nella classe e nei vari gruppi, sia in momenti strutturati che in momenti liberi.

**OSA (Obiettivi Specifici di Apprendimento)**

**OFP ( Obiettivi Formativi Personalizzati)**

Il percorso educativo della Scuola Primaria, nella prospettiva della maturazione del *Profilo educativo, culturale e professionale dello studente*, alla conclusione del I ciclo dell'istruzione, utilizza gli obiettivi specifici di apprendimento indicati nelle tabelle allegate alle Indicazioni Nazionali per progettare Unità di Apprendimento.

Vengono considerati alcuni obiettivi formativi adatti e significativi per i singoli allievi, definiti anche con i relativi standard di apprendimento e si lavora mediante appositi percorsi di metodo e di contenuto; alla fine, si valuta sia il livello delle conoscenze e delle abilità acquisite, sia se e quanto esse abbiano maturato le competenze personali di ciascun allievo:

- Il tempo curricolare è costituito da 27 unità orarie per la scuola distribuito fra le varie discipline, nel rispetto delle proporzioni previste dagli ordinamenti ministeriali e delle esigenze del gruppo classe;
- il tempo integrativo obbligatorio è costituito da unità orarie nelle quali gli alunni fruiscono di:
  - attività di recupero e di arricchimento
  - utilizzo delle attrezzature tecnologiche
  - attività laboratoriali
  - tempo mensa e attività ricreativa di socializzazione.

Le attività in cui si richiede la compresenza dei Docenti nelle classi hanno la specifica finalità di:

- ❖ abituare gli studenti alla pluridisciplinarietà,
- ❖ agevolare la percezione, da parte degli alunni, dei collegamenti esistenti tra diverse discipline,

- ❖ collocare attività di recupero in tempi curricolari, senza interferire con lo svolgimento della regolare attività didattica,
- ❖ svolgere attività sportive o di approfondimento anche pluridisciplinare, legate agli interessi degli studenti, migliorando l'efficacia dell'insegnamento e dell'apprendimento.

## La valutazione

La finalità educativa è l'elemento qualificante della valutazione che deve essere intesa come accertamento dello sviluppo educativo entro il contesto dello sviluppo culturale. In tal senso essa deve far riferimento alla realtà del soggetto.

La valutazione degli alunni viene registrata in decimi sulla base delle Indicazioni Nazionali, riferendosi, in particolare, alle competenze dell'alunno.

La valutazione periodica e annuale degli alunni da parte dei docenti sottolinea, inoltre, che in essa vengano inseriti non solo gli apprendimenti realizzati, ma anche il comportamento individuale degli alunni.

Tuttavia, mentre si valutano i processi di apprendimento, si misura anche l'efficacia dell'insegnamento, che deve essere opportunamente adattato alla maturazione degli alunni, secondo i seguenti indicatori:

Nelle **prove orali** si verificherà se l'alunno ha

- Conoscenza degli argomenti
- Chiarezza e correttezza espositiva
- Capacità di analisi e di rielaborazione
- Capacità di esprimere opinioni

Gli standard di apprendimento saranno indicati nelle singole unità

Nelle **prove scritte** si valuterà in base ai seguenti criteri:

- Ordine nella presentazione grafica.
- Pertinenza, coerenza ed organicità del pensiero.
- Capacità di espressione personale, originalità.
- Corretto ed appropriato uso della lingua, proprietà lessicale, ortografia, sintassi.

Nella **valutazione** finale si terrà conto della situazione di partenza, dell'impegno dimostrato e dei risultati conseguiti, in seguito agli interventi individualizzati, in base agli standard di apprendimento e alle fasce di livello.

L'adeguamento della programmazione didattica avviene attraverso:

- ❖ riunioni dei docenti di classe,
- ❖ collegi dei docenti.

## **La collegialità docente**

Vengono costituiti, all'interno della Scuola, **Gruppi di lavoro e di progetto**, formati dalla coordinatrice e da docenti disponibili a:

- Confrontarsi nell'attività didattico-metodologica
- Condividere le proprie competenze professionali anche "oltre" gli spazi e i tempi "dovuti";
- a divenire "mediatori" dell'innovazione; a tracciare i percorsi per la realizzazione dei progetti, illustrandoli ai colleghi che verranno coinvolti nella realizzazione degli stessi, ciascuno secondo le proprie competenze ed in relazione a quanto programmato per gli alunni delle singole classi, o gruppi di interclasse.

I docenti vivono la collegialità cercando di realizzare e di migliorare l'Offerta Formativa, dichiarando a genitori e alunni gli standard valutativi e gli obiettivi che la Scuola intende raggiungere.

## **Responsabili**

Responsabili della programmazione didattico-educativa sono i singoli docenti unitamente al Collegio Docenti, all'Equipe Pedagogica e alla Coordinatrice.

## **Informazione**

La programmazione didattica viene:

- presentata sinteticamente alle famiglie nella riunione d'inizio anno,
- spiegata dal singolo docente agli allievi della scuola primaria all'inizio dell'anno scolastico con successivi aggiornamenti in itinere,
- redatta e consegnata in doppia copia dattiloscritta entro la fine di settembre alla Coordinatrice didattica dell'Istituto

\* \* \*

## ***QUADRO ORARIO DI FUNZIONAMENTO***

### **SCUOLA PRIMARIA**

<b>DISCIPLINE</b>	<b>1° ANNO</b>	<b>1° BIENNIO II E III</b>	<b>2° BIENNIO IV E V</b>
RELIGIONE CATTOLICA	2	2	2
ITALIANO	8	8/7	6
INGLESE	1	2/3	3
STORIA	1	1	2
GEOGRAFIA	1	1	2
MATEMATICA	8	7	6
SCIENZE - TECNOLOGIA E INFORMATICA	1	1	2
MUSICA	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	2	2	1
ED. FISICA	2	2	2
<b>TOTALE</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>

***DAL LUNEDI' AL VENERDI'***



- **ore 7.30** accoglienza
- **ore 8.15—13.15** lezioni antimeridiane
- **ore 13.15—14.45** fruizione mensa e attività ricreativa di socializzazione (facoltativo)
- **ore 14.45—15.45** lezioni pomeridiane (obbligatorie per due giorni la settimana)

## **SABATO LIBERO**

Tutti i gruppi-classe avranno la possibilità di accedere settimanalmente al laboratorio di informatica.

Gli alunni parteciperanno:

- a eventuali progetti promossi dal Comune di Roma,
- ai Campi-Scuola promossi sempre dal Comune di Roma o, in alternativa, ad uscite didattiche in città e fuori,
- ai tornei di atletica leggera organizzati dalla FISIAE,
- a diverse uscite didattiche (musei, mostre, teatro) in città e fuori,
- al saggio di fine anno.
- a progetti pomeridiani facoltativi e di approfondimento

## **Verifiche e valutazioni**

La Scuola Primaria adotta il sistema della valutazione quadrimestrale. Pertanto, alla scadenza del quadrimestre, in un colloquio personale con i genitori e gli alunni si prende visione dei livelli di maturazione raggiunti, registrati nella scheda di valutazione.

Essa esprime la sintesi delle osservazioni sistematiche, delle verifiche in itinere orali e scritte, degli obiettivi vari e delle valutazioni parziali adottate da ogni insegnante.

## **Accoglienza e Analisi della situazione di partenza**

Nel periodo iniziale dell'anno scolastico l'insegnante:

- cura la ripresa progressiva dei ritmi scolastici;
- guida la propria classe alla conoscenza generale dell'Istituto (spazi, servizi, accessi...);

- informa gli alunni sugli orari, sulle regole di comportamento, sulle attività che si svolgono nella scuola, sulle principali scadenze del calendario scolastico;
- illustra sinteticamente lo svolgimento del programma disciplinare e gli obiettivi che si propone di raggiungere;

Mediante prove di verifica attitudinali, collettive e individuali, l'insegnante accerta:

- il livello di scolarizzazione;
- il possesso di strumenti cognitivi di base;
- la capacità di saper percepire correttamente, di ragionare e comunicare;
- la capacità grafica di esecuzione;
- la conoscenza e il grado di accettazione delle regole.

## **Informazione e Orientamento**

Durante l'anno scolastico vengono promossi incontri:

- con i genitori: per informarli sulla programmazione e sulla sua attuazione,
- con gli insegnanti della Scuola dell'Infanzia dell'Istituto per una maggiore conoscenza degli alunni,
- in vista delle iscrizioni alle prime classi delle Scuole Primaria e Media, i genitori sono convocati per una delucidazione sui servizi scolastici offerti dalle stesse, in una linea di continuità educativa e didattica.

## **Integrazione dei bambini diversamente abili**

L'integrazione degli alunni con situazione di handicap o di svantaggio sociale è considerato un elemento qualificante della nostra Scuola, perché l'accettazione del bimbo diversamente abile è un momento importante per la crescita di tutti i componenti della comunità scolastica del "COR JESU" e impegna insegnanti, alunni e genitori.

Per gli alunni diversamente abili, l'azione della Scuola prende l'avvio dalle valutazioni sanitarie competenti, in ordine alle potenzialità di sviluppo nei vari aspetti: cognitivo, affettivo, relazionale, linguistico, sensoriale, motorio-prassico, dell'autonomia personale.

Con il "Piano educativo individualizzato, la Scuola programma interventi integrati ed equilibrati tra di loro ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione; il Piano è redatto dal Consiglio di classe, in collaborazione con gli operatori sanitari e con i genitori.

Esso prevede il programma di formazione dell'alunno nella scuola, ponendo in rilievo sia le difficoltà sia le capacità dell'alunno: esse devono

essere sollecitate, rafforzate e sviluppate nel rispetto delle scelte personali e familiari.

Alla classe in cui viene inserito l'alunno portatore di handicap viene assegnato un docente di sostegno, con il contributo dello Stato, per il numero di ore attribuite in base alla gravità dell'handicap.

L'insegnante di sostegno è una risorsa professionale aggiuntiva dell'Equipe Pedagogica, col compito di favorire l'elaborazione di un'adeguata metodologia di interventi trasversali alle varie discipline.

Di norma l'individualizzazione dell'insegnamento, tramite l'insegnante di sostegno avviene in parte in classe per favorire la socializzazione, in parte fuori classe per il raggiungimento di specifiche abilità.

L'Equipe Pedagogica è chiamata a diversificare la propria azione, creando percorsi individualizzati, identificando obiettivi educativi e didattici alla portata di questi alunni e valorizzando ogni passo positivo da loro compiuto.

Essi hanno la priorità nell'utilizzo delle risorse educative offerte dalla Scuola e dai servizi sociali comunali e sanitari presenti sul territorio

\* \* \*

### **3 - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

La Scuola Secondaria di 1° grado accoglie gli studenti e le studentesse nel periodo di passaggio dalla fanciullezza all'adolescenza, ne prosegue l'orientamento educativo, eleva il livello di educazione e di istruzione personale, accresce le capacità di partecipazione e di contributo ai valori della cultura e della civiltà e costituisce, infine, grazie agli sviluppi metodologici e didattici conformi alla sua natura 'secondaria', la premessa indispensabile per l'ulteriore impegno dei ragazzi nel secondo ciclo di istruzione e di formazione.

Il passaggio dall'istruzione primaria all'istruzione secondaria di 1° grado, pur nella continuità del processo educativo, deve svolgersi nel

rispetto dei tempi individuali di maturazione della persona, fino al graduale conseguimento della piena autonomia nella formazione morale e culturale.

## **OBIETTIVI FORMATIVI PERSONALIZZATI**

La scuola Secondaria di I Grado COR JESU opera su un territorio che si estende dal quartiere Esquilino, all'Appio latino e alle zone limitrofe oltre Porta Maggiore.

Il 60% degli alunni proviene dalla Scuola Primaria dello stesso Istituto.

Da qualche anno si registra un incremento di allievi con cittadinanza non italiana, a testimonianza della realtà cosmopolita della zona, che tuttavia riescono ad integrarsi discretamente nel gruppo classe

Il livello culturale delle famiglie si può definire medio-basso.

Gli **alunni** sono guidati:

- alla conquista graduale della piena autonomia;
- a scoprire la propria identità e ad orientare la vita futura scegliendo ambiti di competenza che valorizzino la personalità di ciascuno;
- a conseguire un bagaglio culturale costituito da conoscenze e competenze tali da poter dare un significato alle proprie esperienze e orientarsi nella scelta del proprio futuro;
- a progettare un percorso di lavoro e a ripercorrerla;
- a conseguire successi in ambito scolastico;
- a superare l'emarginazione;
- a sviluppare le personali capacità creative ed espressive;
- a conoscere, rispettare e ad integrarsi con l'ambiente circostante.

## **METODOLOGIA E STRUMENTI**

E' compito dei docenti progettare un *Piano di lavoro* per le specifiche discipline rispondente alla preparazione di base degli alunni, a stimolarli nell'apprendimento con un metodo di studio adeguato, suscitando interesse per ogni ambito della cultura e partecipazione al dialogo educativo al fine di garantire la trasformazione delle capacità di ciascuno in reali e documentate competenze

Per gli alunni con DSA sarà predisposto un PDP adeguato alle difficoltà di ciascuno, secondo le indicazioni della legge vigente.

## **VERIFICA E VALUTAZIONE**

La Scuola Secondaria di I grado adotta il sistema di valutazione quadrimestrale.

Oltre alle pagelle di fine quadrimestre, nei mesi di novembre e di aprile, viene consegnato ai genitori anche un pagellino informativo di valutazione delle varie discipline, nell'attesa del pieno uso strumentale del Registro elettronico.

La valutazione è considerata come un momento in cui l'équipe pedagogica verifica il proprio operato attraverso la risposta educativa degli alunni e la collaborazione dei genitori all'attività della Scuola, e documenta il processo di maturazione della personalità dell'alunno.

Gli strumenti di verifica saranno precisati dall'équipe nella fase di progettazione delle unità di apprendimento e si svolgeranno con prove non strutturate (tema, problema, interrogazione), prove strutturate (test – esercizi) e prove semistrutturate (progetti, ricerche).

La valutazione periodica e annuale degli alunni da parte dei docenti tiene conto dei seguenti criteri:

- Conoscenza degli argomenti
- Chiarezza e correttezza espositiva
- Capacità di analisi e di rielaborazione
- Capacità di esprimere opinioni

Gli standard di apprendimento saranno indicati nelle singole unità didattiche.

Le prove scritte saranno valutate con i seguenti criteri di valutazione:

- Ordine nella presentazione grafica
- Pertinenza, coerenza ed organicità del pensiero
- Capacità di espressione personale e originalità di pensiero
- Proprietà nell'uso della lingua e del lessico,
- Correttezza ortografica e sintattica.

Nella valutazione finale si terrà conto della situazione di partenza, dell'impegno dimostrato e dei risultati conseguiti, in seguito agli interventi individualizzati, in base agli standard di apprendimento e alle fasce di livello.

Sulle schede personali le valutazioni sono espresse in decimali, secondo la normativa vigente, che corrispondono ai relativi giudizi sintetici:

- 10: Eccellente:
- 9: Ottimo:

- 8: Distinto:
- 7: Buono:
- 6: Sufficiente:
- 5: Mediocre:
- 4: Insufficiente:
- 3-2: Gravemente insufficiente:

Sul registro personale dei Docenti è consentito anche l'uso dei Semidecimali.

Il voto di condotta viene valorizzato come messaggio pedagogico finalizzato a stimolare la correttezza del comportamento e la partecipazione al dialogo educativo. L'atteggiamento esemplare dell'educatore, l'attenzione preventiva e la correzione educativa sono i tratti caratteristici della pedagogia dell'Ist. Cor Jesu.

## **INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO**

Oltre ai regolari colloqui con i genitori (tre volte nel corso dell'anno scolastico con tutti i docenti, i quali offrono anche un'ora di disponibilità settimanale), vengono promossi incontri:

- con i genitori, per informarli sulla programmazione e sulla sua attuazione,
- con gli insegnanti della Scuola Primaria e del Liceo Scientifico dell'Istituto per una maggiore conoscenza degli alunni,
- in vista delle iscrizioni alle prime classi della Scuola Secondaria e del Liceo Scientifico per presentare ai genitori il Piano di offerta formativa in relazione al Progetto educativo e al Regolamento di Istituto con i servizi scolastici offerti dalla Scuola.

## **INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI**

L'integrazione degli alunni con situazione di handicap o di svantaggio sociale è considerato un elemento qualificante della nostra Scuola, perché diventa un momento importante per la crescita di tutti i componenti della comunità scolastica del "COR JESU".

Per gli alunni diversamente abili, l'azione della Scuola prende l'avvio dalle valutazioni sanitarie in ordine alle potenzialità di sviluppo nei vari aspetti: cognitivo, affettivo, relazionale, linguistico, sensoriale, motorio-prassico, dell'autonomia personale.

Con il “Piano educativo individualizzato, la Scuola programma interventi integrati ed equilibrati tra di loro ai fini della realizzazione del diritto all’educazione e all’istruzione; il Piano è redatto dal Consiglio di classe, in collaborazione con gli operatori sanitari e con i genitori.

Esso prevede il programma di formazione dell’alunno nella scuola, ponendo in rilievo sia le difficoltà sia le capacità dell’alunno: esse devono essere sollecitate, rafforzate e sviluppate nel rispetto delle scelte personali e familiari.

Alla classe in cui viene inserito l’alunno portatore di handicap viene assegnato un docente di sostegno, con il contributo dello Stato.

Il Consiglio di classe è chiamato a diversificare la propria azione, creando percorsi individualizzati, identificando obiettivi educativi e didattici alla portata di questi alunni e valorizzando ogni passo positivo da loro compiuto.

Essi hanno la priorità nell’utilizzo delle risorse educative offerte dalla Scuola e dai servizi sociali comunali e sanitari presenti sul territorio.

\* \* \*

## **QUADRO ORARIO DI FUNZIONAMENTO *SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO***

*da Lunedì a Venerdì: ore 8.00 – 14.00 (L.59/97-99),*

<i>INSEGNAMENTI</i>	<i>CLASSE</i>		
	<i>1<sup>a</sup></i>	<i>2<sup>a</sup></i>	<i>3<sup>a</sup></i>
RELIGIONE	1	1	1
ITALIANO	6	6	6
STORIA – GEOGRAFIA Cittadinanza e Costituzione	4	4	4
MATEMATICA	4	4	4
SCIENZE	2	2	2
INGLESE	3	3	3
SPAGNOLO	2	2	2
MUSICA	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2
TECNOLOGIA	2	2	2
Ed. fisica	2	2	2
<i>Totale lezioni ( minuti 60)</i>	30	30	30
<i>Attività Opzionali</i>	5	5	5
<i>Studio assistito</i>			
<i>Informatica</i>	<i>Trasversale</i>		

- *Agli alunni sono offerti anche le seguenti attività*
  - ▶ Atletica (partecipazione ai giochi FISIAE)
  - ▶ Partecipazione ad attività di teatro
  - ▶ Visite d'istruzione (Roma e dintorni)
  
- *Attività nelle ore pomeridiane*
  - ▶ Studio assistito
  - ▶ Informatica
  - ▶ Corsi di recupero

\* \* \*

## **4 - SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO (Liceo Scientifico)**

Nell'iter educativo il Liceo Scientifico ha il compito di completare la maturazione dell'alunno e di prepararlo al mondo del lavoro o della cultura,



con piena coscienza di sé, con autonomia operativa di scelta, con una lettura critica della realtà e con fiducia nella vita.

La Scuola si propone i seguenti obiettivi:

### *OBIETTIVI COGNITIVI*

Elaborare e trasmettere criticamente i dati della cultura, sviluppando la capacità di:

- comprensione di un testo e sua decodificazione;
- esercizio di analisi e di sintesi;
- elaborazione personale e organizzazione dei dati acquisiti;
- acquisizione di un metodo conoscitivo e di studio a carattere interdisciplinare;
- acquisizione di congrui strumenti espressivi e uso di una terminologia tecnico-specifica che permetta di esporre i dati significativi in modo chiaro e completo;
- conoscenza dei fondamenti epistemologici delle varie discipline;
- acquisizione dei principi teorici e la capacità di applicarli in esercitazioni pratiche;
- formazione di giudizio personale critico;
- valorizzazione dei contenuti cristiani all'interno delle singole discipline, soprattutto in merito al rapporto tra Fede e Scienza.

### *OBIETTIVI AFFETTIVI E COMPORTAMENTALI*

- Accettazione equilibrata di sé e sviluppo delle proprie capacità.
- Accoglienza e rispetto dei compagni e degli adulti
- Collaborazione attiva nei confronti dell'istituzione scolastica.
- Atteggiamento di scoperta personale dei valori civili, sociali e religiosi.
- Capacità di assumere impegni e responsabilità.
- Promozione di una cultura dell'"accoglienza" e di apertura al "sociale".

L'azione formativa del Liceo si distribuisce in una molteplicità di percorsi educativi presenti nel PROGETTO EDUCATIVO dell'Istituto (P.E.I.) COR JESU, elaborato dalle varie componenti della Comunità educativa. Ad esso si rimanda per quanto concerne:

- la centralità dell'alunno nel processo educativo;
- la collaborazione e la responsabilità;
- la solidarietà;

- la cultura del dialogo, della pace, del pluralismo per la formazione del nuovo cittadino europeo, l'educazione alla libertà, alla cittadinanza e alla democrazia;
- l'apertura alla trascendenza e l'educazione alla Fede.

### *METODOLOGIE E STRUMENTI*

A seconda della composizione e del livello della classe, delle esigenze dei programmi e del procedere degli apprendimenti, i docenti adottano con flessibilità le varie tecniche dell'insegnamento: lezione frontale, conversazioni, lavori di gruppo, approccio interdisciplinare, ricerche individuali.

Gli strumenti utilizzati vanno da quelli tradizionali (libri di testo, appunti, fotocopie, dispense...) ai più moderni (audiovisivi, laboratorio informatico, linguistico, scientifico, utilizzo di lavagne interattive, uso della biblioteca, interventi di esperti, ricerche sul campo...).

Per la descrizione delle metodologie e degli strumenti didattici peculiari alle varie discipline d'insegnamento, si fa riferimento alle programmazioni per aree disciplinari e ai Piani annuali di lavoro dei docenti.

In base alla Riforma della Scuola Secondaria di II Grado per le classi quinte si prevede l'avvio in ordinamento dell'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua inglese secondo la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) che punta alla costruzione di competenze linguistiche e abilità comunicative in lingua straniera insieme allo sviluppo e all'acquisizione di conoscenze disciplinari.

### *VERIFICA E VALUTAZIONE*

Il Liceo Scientifico adotta il sistema di valutazione quadrimestrale. Oltre alle pagelle di fine quadrimestre, è in uso il registro elettronico che permette ai genitori di visualizzare costantemente la frequenza e le valutazioni dei figli.

La verifica dell'apprendimento è il risultato di un processo continuo e non un fatto sporadico dell'attività didattica ed è funzionale al raggiungimento degli obiettivi prefissati; pertanto l'alunno non viene valutato per una singola interrogazione, ma per il percorso dimostrato nell'acquisizione delle conoscenze di ciascuna disciplina.

Le modalità di verifica dell'apprendimento, di correzione e di misurazione delle prove sono stabilite collegialmente e coordinate a livello di Consiglio di Classe.

Attraverso frequenti verifiche il docente ha modo di assumere informazioni:

- sul processo di apprendimento in corso;

- sull'adeguatezza dei metodi e degli strumenti didattici utilizzati;
- sul livello raggiunto degli obiettivi prefissati (valutazione formativa).

Nel corso del quadrimestre il docente effettua un congruo numero di verifiche, sia scritte che orali, mediante prove oggettive e misurabili, per controllare i livelli di apprendimento dell'alunno.

Il voto di condotta viene valorizzato come messaggio pedagogico finalizzato a stimolare la correttezza del comportamento e la partecipazione al dialogo educativo.

L'atteggiamento esemplare dell'educatore, l'attenzione preventiva e la correzione educativa sono i tratti caratteristici della pedagogia nell'Istituto COR JESU.

## VALUTAZIONI QUADRIMESTRALI

Il Collegio Docenti stabilisce la tipologia, il numero delle prove, la scala di misurazione in decimali e gli altri elementi che concorrono alla valutazione, quali l'assiduità, l'interesse, la partecipazione, l'impegno, l'eventuale frequenza ai corsi di recupero e il progresso rispetto ai livelli di partenza.

Sul registro personale dei Docenti è consentito anche l'uso dei semidecimali.

## VALUTAZIONE FINALE

Il Consiglio di classe, dopo aver considerato il risultato del primo quadrimestre,

1) verifica che gli obiettivi formativi e di contenuto stabiliti in fase di programmazione didattica siano stati raggiunti in modo adeguato e tale da permettere la proficua frequenza della classe successiva;

2) prende in considerazione tutti gli altri elementi disponibili per una corretta valutazione complessiva, quali:

- i progressi evidenziati nel corso dell'anno, anche con l'ausilio di eventuali iter didattici ed educativi integrativi;
- l'assiduità, la partecipazione, l'interesse e l'impegno personale;
- la capacità di recupero e di autonomia nel lavoro scolastico;
- la presenza di particolari problematiche personali o familiari.

## ***CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE***

## ***Promozione – Prove di recupero – Non ammissione***

La promozione alla classe successiva si consegue quando, nello scrutinio di fine anno, si ottenga la valutazione di almeno *sei decimi (6)* in tutte le materie.

In presenza di profitto *non sufficiente* in una o più discipline, il Consiglio di classe può emettere un giudizio di *non ammissione* alla classe successiva, oppure procedere alla *sospensione di giudizio*, rinviando la formulazione del giudizio finale all'esame di verifica che avverrà prima dell'inizio dell'anno scolastico.

Il Collegio dei Docenti ha deciso di procedere alla *non ammissione* quando la somma dei punti mancanti alla piena sufficienza in tutte le materie sia superiore a *cinque*.

Pertanto può essere sospesa la *non/promozione* a chi abbia riportato quattro in due materie e cinque in una materia ( $2+2+1=5$ ), ma non allo studente che abbia quattro in tre materie ( $2+2+2=6$ ). Il giudizio sospeso verrà convertito in *ammissione all'anno successivo* con l'esito positivo dell'esame di verifica prima dell'inizio del nuovo anno scolastico.

### ***Credito scolastico***

Il Consiglio di classe, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della Scuola secondaria superiore, attribuisce ad ogni alunno che sia meritevole, un apposito punteggio per l'andamento degli studi, denominato *credito scolastico*".

Il *Credito scolastico* viene attribuito, durante lo Scrutinio finale delle classi del triennio, nel seguente modo:

Dopo l'assegnazione collegiale dei voti finali, la media dei voti determina la fascia di oscillazione del punteggio.

All'interno di tale fascia, il Consiglio di classe può disporre di **1 punto**, che tenga conto dell'assiduità della frequenza dell'alunno, dell'interesse e dell'impegno dimostrati nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari ed integrative della Scuola e di eventuali "crediti formativi" (*art. 11/2 DPR 23/07/1998 n. 323*).

In base a tale normativa, il Collegio dei Docenti ha stabilito che

*il punto di Credito scolastico* potrà essere assegnato in presenza dei seguenti indicatori:

- *una frequenza regolare (non più di venti giorni di assenza - salvo gravi e certificati motivi di salute - e non più di 10 ingressi di ritardi o uscite anticipate;*
- *interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari e integrative promosse dalla Scuola;*
- *rispetto del Progetto educativo dell'Istituzione scolastica;*
- *comportamento corretto;*
- *il giudizio positivo in Religione.*

## *RECUPERO - SOSTEGNO - POTENZIAMENTO*

Le attività di recupero, sostegno e potenziamento sono programmate dai docenti e si svolgono a diversi livelli:

- attività in classe, programmate da ogni insegnante durante il normale svolgimento delle lezioni;
- attività guidate dall'insegnante e svolte autonomamente dagli alunni, individualmente o in gruppo, oltre il normale orario delle lezioni, sotto forma di compiti, esercizi, ricerche e approfondimenti;
- corsi integrativi di sostegno e recupero, programmati dal Consiglio di Classe fuori dall'orario di lezione. Tali attività sono obbligatorie per gli alunni che sono stati giudicati carenti in una o più discipline.

Il Consiglio può avvalersi della collaborazione della famiglia e può esonerare dall'obbligo della frequenza quegli alunni i cui genitori abbiano dichiarato per iscritto di voler provvedere autonomamente al recupero delle carenze.

## *ACCOGLIENZA - ANALISI DELLA PREPARAZIONE DI BASE*

1) Per favorire la conoscenza dell'ambiente scolastico ed educativo da parte degli alunni e l'instaurazione di relazioni positive tra tutti i componenti della comunità educativa, nei primi giorni dell'anno scolastico vengono fornite informazioni relative a:

- l'organizzazione generale dell'Istituto (spazi, accessi, servizi, orari, attività...);
- l'organizzazione scolastica, il regolamento disciplinare, gli organismi di partecipazione;
- la pertinenza, l'utilità e l'attualità delle varie discipline di Corso e le tecniche per apprendere un efficace metodo di studio;

- le metodologie didattiche e di valutazione;
  - gli impegni derivanti dal "contratto formativo".
- ▣ Allo scopo di conoscere bene gli alunni, per poter definire gli obiettivi educativi e didattici annuali, vengono messe in atto prove di ingresso:
- sia in ambito cognitivo (possesso dei prerequisiti culturali specifici e delle conoscenze di base delle varie discipline, in particolare per quelle caratterizzanti il corso; livelli di maturazione delle capacità logico-critiche; quantità e qualità del patrimonio linguistico posseduto...);
  - sia in ambito socio-affettivo (atteggiamento verso i contenuti culturali; motivazione allo studio; atteggiamento verso i valori civili, sociali, religiosi; atteggiamento relazionale con compagni e docenti...).

### *INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO*

Oltre ai regolari colloqui con i genitori (tre volte nel corso dell'anno scolastico con tutti i docenti, i quali offrono anche un'ora di disponibilità settimanale), vengono promossi incontri:

- con i genitori, per informarli sulla programmazione e sulla sua attuazione;
- per la classe prima con gli insegnanti della Scuola Secondaria di primo grado ai fini di una maggiore conoscenza degli alunni e con i genitori dei nuovi alunni per presentare ai genitori il Piano di offerta formativa in relazione al Progetto educativo e al Regolamento di Istituto con i servizi scolastici che la Scuola offre;
- con esperti del mondo del lavoro e delle varie facoltà universitarie per l'orientamento degli alunni della classe quinta;
- incontri di formazione culturale.



### **ORARIO DI FUNZIONAMENTO DEL LICEO SCIENTIFICO "COR JESU"**

*(da Lunedì a Venerdì – Ore 8.00 – 13.00/14.00)*

Discipline	Distribuzione oraria per classe				
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Disegno e Storia Arte	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Scienze motorie-sportive	2	2	2	2	2
<b>Totale</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

- *Agli alunni del Liceo la Scuola offre le seguenti attività:*
  - ▶ Laboratorio di fisica e chimica nel biennio e nel triennio
  - ▶ Corso di informatica per la Patente Europea (*EiPass*)
  - ▶ Incontri formativi con personaggi del mondo della cultura
  - ▶ Visite d'istruzione
  - ▶ Corsi di recupero
  - ▶ Corso di spagnolo (su richiesta degli alunni)

## PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)

Le attività iniziate nell'Istituto COR JESU nell'anno scolastico 2015-2016 si considerano confermate fino al 1918 e incrementate da ulteriori iniziative secondo il piano di **Miglioramento del sistema qualità** di cui l'Istituto Cor Jesu è certificato e secondo la L. 107 del 13/07/2015.

- ***Dall'anno scolastico 2016 – 2017***  
l'Istituto scolastico Cor Jesu adotterà i corsi di approfondimento della lingua inglese per la **certificazione Cambridge English** secondo i

livelli programmati corrispondenti alla classe IV e V Primaria e alle classi della scuola secondaria di I grado e del Liceo scientifico.

### *RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO (RAV)*

IL Rapporto di Autovalutazione, previsto dalla prima fase del procedimento di valutazione, indicato dall'art.6 del DPR n.80 del 2013,. coinvolgerà per il prossimo triennio la scuola Primaria e Secondaria . Il nucleo di autovalutazione, sulla base dei vari dati e dei benchmark di riferimento, continuerà ad elaborare il RAV individuando, sulla base dell'analisi condotta, le priorità strategiche, nell'ottica di perseguire il miglioramento in aree ritenute deboli. . In seguito agli esiti del RAV l'Istituto ha individuato Priorità e traguardi e ha indicato obiettivi di processo . (vedi RAV pubblicato sul sito dell'Istituto)

\* \* \*

**LO STILE EDUCATIVO DEL “COR JESU”  
SECONDO IL PROGETTO EDUCATIVO DI ISTITUTO**



## 1. L'EDUCANDO, PROTAGONISTA ATTIVO DELLA PROPRIA FORMAZIONE

Nelle nostre scuole gli allievi, ciascuno e tutti insieme, sono artefici della propria formazione e responsabili dell'educazione di tutti.

In modo più specifico si mira a:

- rendere il bambino o il fanciullo capaci di avere coscienza di sè, della realtà, a saper intervenire su di essa e a dare senso alla propria esperienza;
- offrire all'adolescente o al giovane l'opportunità di partecipare attivamente al funzionamento delle strutture scolastiche, ad impegnarsi in prima persona in servizi concreti di generosa dedizione, aprendo la mente e il cuore ai problemi umani e sociali del mondo d'oggi.

## 2. I DOCENTI, ANIMATORI DELL'AZIONE EDUCATIVA

I Docenti, religiosi e laici, sono impegnati a vivere e a far crescere competenze ed atteggiamenti coerenti con il loro compito educativo, attraverso un cammino serio di formazione permanente.

Sono perciò disponibili a promuovere esperienze di ricerca e di sperimentazione e a tenersi costantemente aggiornati per saper svolgere in modo adeguato l'azione educativa e per essere in grado di ben interagire con la famiglia e con la società.

Essi sono impegnati a rispettare l'eredità valoriale e culturale della famiglia, in un contesto di pluralismo, rivolto però sempre al valore della dignità della persona umana.

## 3. I GENITORI, PRIMI EDUCATORI E CORRESPONSABILI CON LA SCUOLA DELLA FORMAZIONE DEGLI ALUNNI

I Genitori, che sono i principali educatori dei propri figli, in un clima di partecipazione, sono corresponsabili della realizzazione e valorizzazione del Progetto Educativo d'Istituto (P.E.I.), alla luce del quale chiedono che i loro figli vengano educati.

L'azione educativa della scuola ha una sua identità e una sua progettualità che chiedono di essere conosciute e condivise dai genitori. La scuola si impegna all'accoglienza delle famiglie, all'ascolto, allo scambio di esperienze per crescere e lavorare insieme.

La Scuola “Cor Jesu” propone ad ogni famiglia il **“Patto educativo di corresponsabilità tra Scuola e Famiglia” per un’efficace alleanza educativa**

- Richiamati i seguenti riferimenti normativi:
  - DPR 235/2007
  - D.M. 5843/A3 del 16 ottobre 2006
  - DPR 249/98
  - D.M. 16 del 05 febbraio 2007
  - D.M. 30 del 15 marzo 2007
- Valutate le proposte avanzate dal Collegio dei Docenti unitario in data 28 giugno 2008 .
- Richiamata la deliberazione adottata in data 21/ 09 /2009 dal Consiglio d’Istituto,

**la Scuola “Cor Jesu “ si impegna a rendere noto alle famiglie la natura, l’esistenza e l’applicazione di tale patto educativo.**

#### 4. GLI EX-ALUNNI, COLLABORATORI DEL PROGETTO EDUCATIVO

La collaborazione degli ex-alunni, in un clima di partecipazione e di continuità, consente di mettere a servizio della scuola quanto essi hanno acquisito nei vari campi della cultura e delle attività professionali, soprattutto organizzando le attività parascolastiche ed extrascolastiche.

#### 5. UNA METODOLOGIA DIDATTICA APERTA E FLESSIBILE

Il P.E.I. prevede l'uso di una metodologia aperta e flessibile, che garantisca sia la fedeltà ai principi pedagogici dell'Istituto, che il loro costante aggiornamento nello spirito e secondo l'ordinamento di Orientamenti e Programmi Ministeriali dei vari ordini di scuola.

#### 6. UN' EDUCAZIONE PERSONALIZZATA

La nostra scuola opera nel rispetto della personalità di ogni educando, delle sue caratteristiche valoriali e della sua progressiva maturazione, utilizzando gli apporti della psicologia e della pedagogia, affinché ciascuno

sia conosciuto, aiutato a potenziare le sue capacità e valutato secondo la propria individualità.

## 7. CONTINUITA' EDUCATIVA

A partire dalla scuola di base, viene promosso il diritto allo studio adottando specifiche modalità pedagogico-didattiche per ogni ordine e grado di scuola, ma in un quadro di continuità organizzativa, stabilendo orari, calendario, iniziative.

## 8. POLITICA DELL'INCLUSIVITA'

Secondo la CM. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013 l'Istituto Scolastico Cor Jesu elabora ogni anno il "Piano Annuale per l'Inclusività", alla stesura del quale collaborano i docenti del G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusività), che propone la personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per i soggetti individuati come BES (Bisogni Educativi Speciali), ma anche, immediatamente, per tutti gli studenti della scuola.

Il P.A.I. è lo strumento per la progettazione della nostra offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno, nel realizzare gli obiettivi comuni, le linee guida per un concreto impegno programmatico per l'inclusione dell'alunno nella scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

## 9. LA SCUOLA: EFFICACE STRUMENTO DI EDUCAZIONE

Nella **Scuola dell'Infanzia** e nella **Sezione Primavera** si offre al bambino un ambiente che sia:

- luogo di vita e di arricchimento personale;
- contesto di apprendimento intenzionale e sistematico, diverso e complementare rispetto a quello familiare;
- occasione privilegiata per una continua e progressiva autonomia intellettuale e sociale.

Nelle scuole **Primaria e Secondaria di I e II grado**, si cura l'acquisizione di un'autentica cultura, promuovendo negli alunni:

- capacità di critica e di ricerca, di osservazione e di sperimentazione;
- sensibilità per il "bello" e passione per il vero;

- contatto frequente con il patrimonio culturale italiano ed europeo;
- preparazione alla vita professionale o alla prosecuzione degli studi;
- uso della tecnologia, dei mezzi di comunicazione sociale e dei nuovi strumenti scientifici.

## 10 . IMPEGNO, CREATIVITA' ED USO DEL TEMPO LIBERO

Nell'azione didattica e formativa vengono stimolati interessi e motivazioni per favorire nell'alunno:

- volontà di apprendimento;
- partecipazione attiva alle lezioni e al lavoro di classe;
- sistematicità e autonomia nel metodo di studio;
- condivisione delle norme che disciplinano la vita della scuola e della società civile;
- cura responsabile dell'ambiente e delle cose proprie ed altrui.

Si educa anche al buon uso del tempo libero, dello svago, della pratica sportiva.

## 11. ATTIVITA' INTEGRATIVE E COMPLEMENTARI

Il curriculum scolastico si avvale di attività varie:

- uso della biblioteca per ricerche e approfondimenti;
- attività psicomotorie e sportive;
- attività teatrali, musicali, espressive;
- una celebrazione religiosa unisce tutte le Scuole all'inizio e al termine dell'anno scolastico

In orario extracurricolare:

- doposcuola
- momenti ricreativi e di festa con bambini e genitori;
- rappresentazioni teatrali in occasione del Natale ecc,
- Corsi per l'approfondimento della lingua inglese per il conseguimento della Patente europea dell'Informatica (*EiPass*) aperti anche ai genitori.
- Corsi di danza e incontri per attività musicali o di teatro.
- Festa della Famiglia all'inizio dell'anno scolastico;
- Saggi di fine anno e Festa della Scuola al termine dell'anno scolastico.

## 12. VERSO LE SCELTE FUTURE

I bambini, i ragazzi e i giovani sono orientati alla scoperta e alla realizzazione del proprio progetto di vita, nel rispetto dei doni e dei talenti di

ciascuno e nella consapevolezza che l'orientamento scolastico e professionale ha un'importanza di rilievo nell'azione educativa della scuola.

### **13. IL PROGETTO EDUCATIVO, FORZA PROPULSIVA DELLA NOSTRA COMUNITA'**

La comunità educante è unita e corresponsabile nella condivisione di contenuti valoriali e di linee indicative in ordine alla:

- individuazione delle metodologie da privilegiare tra quelle espresse dalle normative vigenti e tra le innovazioni proposte da esperti;
- formulazione della programmazione annuale;
- realizzazione di un progetto educativo coerente;
- stesura del regolamento da delineare anche sulla base del P.E.I.

### **14. FORMAZIONE E CONTRIBUTO DI TUTTA LA COMUNITA' EDUCATIVA**

La partecipazione attiva, coordinata e responsabile e l'integrazione armonica di alunni, personale educativo, ausiliario e genitori dà vita ad un ambiente improntato a un clima di famiglia, permeato di spirito evangelico, di carità e di trasparenza, che favorisce momenti di riflessione umana e cristiana.

### **15. CRITERI, LIVELLI E ORGANI DI PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELLA SCUOLA**

In coerenza con il P.E.I. per vivere la corresponsabilità, l'integrazione e la rappresentatività sono operanti nella nostra scuola i seguenti organi di partecipazione:

- Consiglio d'Istituto
- Collegio dei docenti
- Consiglio di Classe
- Consiglio degli studenti

e i seguenti Organismi associativi:

- Associazione dei genitori (AGESC)
- Associazione ex-alunni

### **STRUTTURE E DOTAZIONI**

- Aula multimediale con impianto di videoproiezione e di videoconferenza

- Aula di informatica
- Laboratorio linguistico MM.
- Laboratorio di chimica, di fisica, di scienze
- Ogni aula scolastica è fornita di bibliotechina di classe per la Scuola Primaria, di televisore con Videoregistratore per la Scuola Secondaria di 1° e 2° grado.
- Biblioteca – Uso di lavagne interattive
- Palestra – teatro – cortile – sala da pranzo, cappella.

#### SI RICHIEDE:

il rispetto delle norme che regolano la vita della scuola e della società, esposte nel Regolamento di Istituto.

*I rapporti tra Insegnanti e Famiglia si svolgono nell'ambito della Scuola.*

#### SERVIZIO DI SEGRETERIA

La segreteria è aperta al pubblico da lunedì a giovedì: ore 7.30 – 10.00.

\* \* \*